

Arriva il milleproroghe formato terremoto. Berlusconi firma l'ordinanza: tempi più lunghi per i progetti delle case E, precari e Vigili del fuoco

Un mini-milleproroghe, necessario per far fronte alle tante scadenze fissate alla fine di giugno. L'ordinanza 3950 firmata ieri in extremis dal premier Silvio Berlusconi consentirà, così, di allungare i tempi per la presentazione dei progetti per le case E, la permanenza dei vigili del fuoco in città, i contratti dei precari che operano nelle pubbliche amministrazioni, l'autonoma sistemazione, gli affitti. Ecco le misure principali, nel dettaglio. L'articolo 1 stabilisce che i Comuni possono stipulare o prorogare contratti di collaborazione fino al 31 dicembre per un importo massimo di 995 mila euro; il presidente della Provincia, con riferimento agli uffici del Genio civile, può fare la stessa cosa fino a 408 mila euro. Prorogata anche la convenzione con Abruzzo Engineering fino a fine anno. L'articolo 2 allunga fino alla stessa data la possibilità, per la Protezione civile, di avvalersi della collaborazione di quattro unità di personale per il progetto Case. Proroga anche per i contratti stipulati dall'Adsu (articolo 3) e per le convenzioni siglate con Formez per Linea Amica (articolo 4) e Sed per le banche dati (articolo 10). Il Comune dell'Aquila, in base all'articolo 5, può prorogare i contratti ai precari e stipulare fino a 88 rapporti a tempo determinato. L'amministrazione potrà continuare ad avvalersi di Abruzzo Engineering. Nuovo termine a dicembre per la possibilità di usufruire dell'autonoma sistemazione (articolo 6) e per i contratti in locazione (articolo 7). La proroga scatta anche per i contratti stipulati dalla Regione (articolo 8). Sospiro di sollievo anche per i vigili del fuoco: il Corpo è autorizzato a garantire il necessario supporto operativo fino a fine anno assicurando una struttura operativa di 74 unità (articolo 9). I sindaci, in base all'articolo 11, potranno reperire fino al 31 dicembre alloggi temporanei per chi viveva in abitazioni A, B o C il cui contratto di locazione è venuto meno dopo il sisma. L'articolo 14 prevede che il Comune dell'Aquila possa realizzare interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico e per il recupero dell'area sovrastante le 99 Cannelle (articolo 14). L'articolo 15 sancisce la proroga fino a settembre 2011 dell'impiego del personale del ministero della Difesa. Per le E, come già si sapeva, ci sarà tempo fino al 31 agosto per presentare i progetti (articolo 17). Un'altra norma importante è la numero 19, che dà la possibilità ai sindaci di utilizzare gli Atenei per i piani di ricostruzione. Intanto c'è da registrare la lettera inviata dall'assessore Pietro Di Stefano a Cineas sui ritardi nell'esame delle pratiche: «La differenza tra i vostri esiti positivi, 1675, e i contributi emessi dal Comune, 1053, è dovuta alla folle procedura messa in piedi. Sono infatti 317 le pratiche ferme perché manca il vostro esame delle parti comuni». Di Stefano ha detto che se perdureranno lungaggini e carenze proporrà al sindaco «di dotare il Comune di un sistema di controllo autonomo», recedendo dalla convenzione. Infine ci sono da registrare due stanziamenti: uno da 1,7 milioni deciso da Chiodi per il recupero dei danni delle attività sociali e uno da due milioni, di competenza dell'assessore Paolo Gatti, per un bando a favore dei restauratori e ditte specializzate.